

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Capitale sociale Euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2021 – 2023

E

BILANCIO DI PREVISIONE 2021

PREMESSE

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2021-2023 ed il Bilancio di Previsione 2021, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Lo statuto aziendale, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede il modello di gestione “in house providing” che riserva all’Assemblea marcati poteri di indirizzo e controllo. Tale previsione è finalizzata a garantire il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l’ente affidante (nel nostro caso ciascuno degli enti nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvalesse della propria struttura interna. Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione. In questa sede l’organo amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza gli indirizzi dell’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani approvati.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle risultanze esposte nel Bilancio d’esercizio al 31/12/2019 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2020, entrambi documenti sottoposti all’approvazione assembleare, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci di Piano.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di conto economico a valore aggiunto, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortization*) o Margine Operativo Lordo

EBIT (*earning before interest and tax*) o Risultato operativo

EBT (*earning before tax*) o Risultato ante imposte.

Analogamente, si sono adottati schemi di stato patrimoniale riclassificato per impieghi e fonti, maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il rendiconto finanziario è esposto in forma sintetica ed è volto ad esporre la destinazione dei flussi di cassa disponibili con evidenza della variazione della posizione finanziaria netta a breve termine verso le banche.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro (€/000); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

PRECONSUNTIVO 2020 E PROSPETTIVE

Situazione economica

L'esercizio 2020 realizzerà un *Valore della produzione* di 13,9 M€, con un aumento previsto di 1,6 M€. I *Costi della produzione* si stimano per l'esercizio in 7,7 M€, leggermente in calo rispetto al 2019, determinando un EBITDA di 6,2 M€. L'utile netto previsto è di 3,4 M€.

Investimenti

Nel 2020 sono stati fatti investimenti per piccoli estendimenti, allacciamenti alla rete ed installazione contatori **metano** per 0,5 M€ nei Comuni già metanizzati.

Nel **settore idroelettrico** si segnala l'avanzamento dei cantieri di realizzazione degli impianti idroelettrici sul torrente Ru delle Nottole, in Comune di San Tomaso Agordino e Frison in Comune di Santo Stefano di Cadore, entrambi in corso di ultimazione.

Prospettive finanziarie

Nel corso dell'anno non si sono manifestate condizioni che richiedessero nuova provvista finanziaria, questo anche grazie all'opportunità offerta dall'accordo siglato dall'ABI il 6 marzo 2020 che prevedeva la possibilità di sospendere per 12 mesi il pagamento della quota capitale sui finanziamenti in essere e di cui la Società ha beneficiato per alcune posizioni finanziarie. Si ricorda che nel 2019 si era completata un'importante operazione di sostituzione dei mutui a medio-lungo termine volta ad ottenere migliori condizioni contrattuali.

Attività svolte

La Società continua a svolgere le attività nei settori della distribuzione gas metano, della produzione di energia idroelettrica e della fornitura calore da teleriscaldamento.

Pandemia

La Società sta affrontando, anche dopo il riacutizzarsi nel corso dell'autunno della diffusione del contagio, gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2. Le misure riguardano in modo particolare l'organizzazione del lavoro e l'adeguamento degli ambienti in cui lo stesso si svolge. Anche la tempistica prevista dalla Carta dei Servizi ha subito alcuni ritardi, peraltro giustificabili in base ad appositi provvedimenti emanati allo scopo dall'Autorità di regolazione nazionale (ARERA).

Conto Economico Preconsuntivo 2020

dati €/000	2019	cons	2020	precons	Variaz. 2020/2019	
Conto Economico Riclassificato:						
Gas Metano Distribuzione	6.431	52%	8.662	62%	2.231	+35%
Energia Elettrica	4.231	34%	3.497	25%	(734)	-17%
<u>Altri fatturati</u>	<u>279</u>	<u>2%</u>	<u>260</u>	<u>2%</u>	<u>(19)</u>	-7%
Totale Fatturato	10.941	89%	12.419	89%	1.478	+14%
Incremento Investimenti	340	3%	309	2%	(31)	
<u>Altri ricavi</u>	<u>1.042</u>	<u>8%</u>	<u>1.169</u>	<u>8%</u>	<u>127</u>	
Valore Produzione	12.323	100%	13.897	100%	1.574	+13%
Acquisto materiali	469	4%	546	4%	77	
Acquisto servizi	2.602	21%	2.474	18%	(128)	
Canoni concessione	2.994	24%	2.748	20%	(246)	
Costo personale	1.897	15%	1.851	13%	(46)	
<u>Altri costi</u>	<u>64</u>	<u>1%</u>	<u>85</u>	<u>1%</u>	<u>21</u>	
Totale Costi Produzione	8.026	65%	7.704	55%	(322)	-4%
EBITDA	4.297	35%	6.193	45%	1.896	+44%
Amm.to Inv. Materiali	2.471	20%	2.367	17%	(104)	
Amm.to Imm.li	309	3%	476	3%	167	
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>153</u>	<u>1%</u>	<u>30</u>	<u>0%</u>	<u>(123)</u>	
<u>Svalutazioni</u>	<u>0</u>	<u>0%</u>	<u>0</u>	<u>0%</u>	<u>0</u>	
EBIT	1.364	11%	3.320	24%	1.956	+143%
Oneri finanziari netti	(270)	-2%	(155)	-1%	115	
Proventi finanziari	181	1%	121	1%	(60)	
Oneri straordinari	(496)	-4%	(904)	-7%	(408)	
<u>Proventi straordinari</u>	<u>0</u>	<u>0%</u>	<u>2.461</u>	<u>18%</u>	<u>2.461</u>	
EBT	779	6%	4.843	35%	4.064	+522%
IRAP/IRES	322	3%	1.395	10%	1.073	
Risultato Netto	457	4%	3.448	25%	2.991	+654%

Tra i proventi della gestione caratteristica è evidente l'incremento dei ricavi della *distribuzione del Gas metano* che, come abbiamo già avuto modo di commentare nel report semestrale approvato il 12/11/2020, è frutto dell'accoglimento da parte dell'ARERA dell'istanza di revisione tariffaria presentata dalla Società nel mese di settembre 2018. In lieve flessione (-0,7 M€) i ricavi del settore idroelettrico, conseguenza delle diverse portate derivabili correlate alle condizioni meteorologiche complessivamente meno favorevoli rispetto a quelle del 2019. L'incremento del Valore della produzione (+ 1,6 M€) confrontato con un Costo della produzione in lieve flessione (- 0,3 M€), quest'ultimo in parte dovuto alla correlazione tra Ricavi e Costi nel settore idroelettrico, determina un incremento dell'EBITDA di circa 1,9 M€ rispetto al 2019.

Per quanto concerne la parte finanziaria, si evidenzia una riduzione degli *Oneri finanziari netti*, come conseguenza della minor incidenza degli interessi sui finanziamenti a seguito dell'operazione di ristrutturazione effettuata a fine 2019 anzi citata. Risulta anche una contrazione dei proventi finanziari, legata alla riduzione del tasso di remunerazione

riconosciuto dalla società correlata sul finanziamento accollato a corredo dell'operazione straordinaria avvenuta nel 2014, che ha beneficiato della riduzione dei tassi bancari.

Tra i *Proventi straordinari*, è stata rilevata la sopravvenienza relativa ai ricavi distribuzione gas del 2019 che, stante l'approvazione della nuova tariffa puntuale, verranno conguagliati entro il 31/12/2020. Gli *Oneri straordinari* sono determinati prevalentemente dalla stima relativa allo stralcio ad insussistenza del valore di alcune iniziative idroelettriche non più attuabili. In definitiva, l'EBT stimato per il 2020 è di circa 4,8 M€.

Stato Patrimoniale Preconsuntivo 2020

dati €/000	2019	cons	2020	precons	Variaz. 2020/2019	%
Stato Patrimoniale Riclassificato:						
Attivo :						
Crediti v/Soci c/capitale	0		0		0	
Inv.ti Immateriali	3.658		3.380		(278)	
Inv.ti Materiali	32.062		30.625		(1.437)	
Inv.ti Finanziari	1.239		1.239		0	
Crediti LT	6.834		6.510		(324)	
Totale Attività LT	43.793	80%	41.754	74%	(2.039)	-5%
Magazzino	1.468		1.905		437	
Clienti	3.655		3.395		(260)	
Altri Crediti GSP	2.460		1.934		(526)	
Altri Crediti BT	1.866		2.070		204	
Banche c/c attivo	1.712		5.218		3.506	
Totale Attività BT	11.161	20%	14.522	26%	3.361	30%
Totale Attivo	54.954	100%	56.276	100%	1.322	2%
Passivo :					0	
Capitale Sociale	7.041		7.041		0	
Riserve	27.871		28.328		457	
<u>Risultato Netto</u>	<u>457</u>		<u>3.448</u>		<u>2.991</u>	
Totale Patrimonio	35.369	64%	38.817	69%	3.448	10%
Fondi Acc.to	1.426		1.271		(155)	
Mutui Bancari LT	10.615		9.294		(1.321)	
Totale Passività LT	12.041	22%	10.565	19%	(1.476)	-12%
Banche BT	3.133		2.220		(913)	
Fornitori	2.498		2.756		258	
Altri Debiti BT	1.913		1.918		5	
Totale Passività BT	7.544	14%	6.894	12%	(650)	-9%
Totale Passivo	54.954	100%	56.276	1	1.322	2%

Le principali variazioni patrimoniali rispetto al 2019 sono le seguenti:

- Le *attività a lungo termine* (- 2 M€) risentono dell'impatto degli ammortamenti, più elevati nel 2020 rispetto agli investimenti effettuati (- 1,7 M€) oltre che dal progressivo rientro dei Crediti LT relativi agli acconti concessi ai Comuni sui canoni d'utilizzo delle centrali gestite (- 0,4 M€) parzialmente compensato (+ 0,1 M€) dalla dinamica dei crediti per imposte anticipate. Per quanto riguarda gli *Investimenti Finanziari*, non si prevedono svalutazioni o

rivalutazioni delle partecipazioni detenute. Si precisa che l'impianto idroelettrico della partecipata Valmontina S.r.l. (25% del Capitale Sociale), completamente svalutato nel 2018, è stato riavviato nel corso dello scorso mese di novembre ed è attualmente ancora in fase di collaudo. La Società, prudenzialmente, non prevede una rivalutazione della partecipazione, in attesa di un riscontro sulla produttività dell'impianto nel medio periodo.

- Le *attività a breve termine* (+3,4 M€) registrano principalmente l'incremento dei lavori in corso su commessa (riferiti principalmente all'impianto idroelettrico "Ru delle Nottole") e delle disponibilità liquide, il cui incremento a fine anno è stimato in +3,5 M€ per quanto già precisato a commento delle poste di ricavo.
- Il *patrimonio netto* si incrementa di 3,4 M€ per l'utile dell'esercizio 2020.
- Tra le *passività a lungo termine* si evidenzia la variazione (- 1,5 M€) sostanzialmente imputabile al rientro dei finanziamenti a medio lungo termine, prevista entro fine 2020 in relazione ai piani di ammortamento in essere, sui quali la Società non ha beneficiato della sospensione dei 12 mesi. Le quote capitale sospese nel 2020 ammonteranno a poco meno di 0,9 M€ su un totale di rate da versare nell'anno pari a 2,1 M€
- Tra le *passività a breve termine* il decremento delle Banche BT (- 0,9 M€) deriva dal rimborso di un finanziamento a breve termine di 1 M€ stipulato a dicembre 2019 per far fronte ad una temporanea carenza di liquidità. La voce rappresenta solo il debito netto delle rate dei mutui entro 12 mesi. I debiti verso fornitori aumentano (+ 0,3 M€) per effetto degli stati d'avanzamento lavori (S.A.L.) in chiusura entro la fine dell'anno.

Situazione Banche al 30/11/2020

(dati €/000) banca	c/c saldo	ant/sbf saldo	mutui saldo	totale P.F.N.
MPS	44	-	506	(462)
UNI	809	-	-	809
BPM	2	-	-	2
BTV	2.114	-	322	1.792
ISP	111	-	7.000	(6.889)
ISP DEDICATO	893	-	-	893
BPAA	369	-	3.981	(3.612)
BNL	-	-	562	(562)
totale	4.343	-	12.371	(8.027)

- P.F.N. al 30/11/2020: -8 M€ in miglioramento di 4 M€ (- 12 M€ del 31/12/2019).
- Mutui bancari: 12,4 M€, in calo di 0,4M€ per effetto del rimborso delle rate giunte a scadenza nel corso dell'esercizio e per le quali non è stata richiesta la sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale, in applicazione dell'accordo ABI 6 marzo 2020.
- Linee a breve: non sono presenti linee a breve, tutti i c/c evidenziano un saldo positivo.

PIANO INDUSTRIALE 2021-2023

Obiettivi

Il presente Piano Industriale, dove il primo anno di piano costituisce il Bilancio previsionale, ha lo scopo principale di illustrare principalmente le prospettive dell'attività svolta beneficio delle comunità locali.

In merito alla procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Belluno, si dà evidenza che:

- 42 comuni dell'ATEM hanno impugnato la determina di aggiudicazione del servizio mediante ricorso al TAR. Nei giorni scorsi il TAR ha respinto il ricorso.
- un concorrente ha inoltrato, a sua volta, ricorso al TAR contro la medesima determina.

Possibile obiettivo, nel rispetto della normativa vigente (art.24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 smi), sarà la razionalizzazione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: Renaz S.r.l. (20% del C.S.), Valmontina S.r.l. (25% del C.S.) e Fiac S.r.l. (16% del C.S.). Tale effetto non viene rappresentato nel presente Piano, in quanto non ci sono al momento gli elementi per poter valutare una dismissione. Si conferma invece nel presente Piano, con effetto 2021, l'operazione straordinaria di incorporazione della controllata Idroelettrica Agordina S.r.l. (100% del C.S.).

La situazione illustrata fa ritenere che il Servizio di distribuzione del gas metano debba protrarsi per l'intero 2021, prorogando nuovamente i tempi stimati nei precedenti piani industriali

In base a tale supposizione e allo stato delle attività finora svolte, dal 2022 il Piano dà rappresentazione principalmente delle attività del Settore Idroelettrico, a cui andranno affiancate le attività che i Soci decideranno di affidare alla Società.

Le attività saranno svolte esclusivamente a favore dei Soci nell'ambito di una gestione attenta alle economie di spesa e nell'ottica di restituire alle Comunità locali i maggiori vantaggi possibili, una volta ristorati tutti i costi sostenuti dalla società che deve garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il presente Piano Industriale non contiene peraltro ipotesi strategiche per il periodo post gara gas, non intendendo indirizzare il potere decisionale dell'Assemblea in merito alle varie ipotesi percorribili, che saranno oggetto di ampia discussione e decisione assembleare.

Contesto normativo

Le previsioni di Piano sul possibile sviluppo di nuove iniziative idroelettriche saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER, che si andrà delineando per i prossimi anni. Nel concreto, sarà da tenere in considerazione l'evoluzione legislativa, sia a livello locale (Regione e Provincia) sia a livello nazionale, attinenti principalmente al rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti e la gestione di quelli esistenti (rinnovi autorizzativi) oltre a quello di incentivazione dell'energia prodotta.

Per il primo aspetto (quello autorizzativo), si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri.

In questo contesto si collocano anche le recenti Direttive Europee sulle valutazioni ambientali *ex ante* e sui flussi ecologici. La società inoltre è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande "in concorrenza" avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi. Va anche precisato che, prudenzialmente, il Piano Triennale presentato si basa sulla gestione degli impianti realizzati a fine 2020 (in totale 36), senza considerare nuove iniziative.

L'evoluzione normativa poi potrebbe incidere anche su impianti già in esercizio, ad esempio imponendo diversi valori o modalità di definizione del DMV (e quindi, di riflesso delle portate derivabili), oppure richiedendo particolari adempimenti impiantistici o gestionali in sede di rinnovo di concessioni in scadenza. Al momento, tuttavia, queste considerazioni non sembrano trovare effettiva concretizzazione e quindi non sono prevedibili impatti sulle evidenze di Piano.

Il secondo aspetto (quello degli incentivi) è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti. Si evidenzia a tal proposito che il nuovo Decreto FER del 2019 ripropone, per molti aspetti, le linee già definite dai precedenti Decreti, apportando ulteriori riduzioni alle tariffe incentivanti. È anche per tale motivo che, come detto sopra, il Piano tiene conto nel prossimo triennio dell'incremento di produzione dato dai soli 2 nuovi impianti realizzati nel 2020, peraltro incentivati dal precedente Decreto del 2016.

Assunti

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli assunti generali posti a base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

1. **Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano per il 2021.**

Pur in un contesto normativo ed applicativo che si presenta molto complesso, la previsione di efficacia della cessione degli asset post gara si conferma collocata nel presente Piano al 1° gennaio 2022.

2. **Dal 1° gennaio 2022 – Cessione degli asset della Distribuzione Gas Metano**

Sono riportati di seguito i dati principali, indicando le variazioni intervenute rispetto al Piano precedente:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) pari a 45,5 M€, valore stimato e prudenzialmente assunto considerando l'iter amministrativo del procedimento di aggiudicazione in corso.
- Previsione del riconoscimento del controvalore interamente monetizzato.
- Plusvalenza di 18,5 M€ data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) stimato al 31/12/2021 ed il valore di libro della rete. Tale posta sarà soggetta ad imposizione fiscale al netto del rigiro delle imposte anticipate nel tempo accumulate per effetto dei minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici.
- In previsione il trasferimento dei dipendenti del settore gas sulla base delle previsioni normative vigenti.

- ### 3. Nel ramo **Distribuzione Gas Metano** sono previsti **investimenti** nel 2021 per 3,4 M€, in relazione all'esecuzione di nuovi allacciamenti, piccoli estendimenti di rete per razionalizzazione e completamento, per manutenzioni straordinarie non procrastinabili, per installazione di contatori aventi esaurita la vita tecnica ammessa e per installazione di apparati per il controllo da remoto della rete, come da indicazioni della qualità emanate da ARERA. Inoltre, il valore è in incremento rispetto al trend degli ultimi anni, in relazione alla necessità di realizzare adeguamenti della rete in corrispondenza di numerosi cantieri ANAS, in vista degli eventi sportivi mondiali che interesseranno la provincia di Belluno.

4. Dal **1° gennaio 2022**, fino a nuove determinazioni assembleari, BIM Belluno Infrastrutture si occuperà della **produzione e della gestione degli impianti idroelettrici**.
5. Nel **Settore idroelettrico** gli impianti realizzati nel 2020 completano gli **investimenti** previsti nell'orizzonte del triennio in esame, non essendo, al momento, previste ulteriori iniziative.
6. A fronte degli investimenti pianificati, **non si è reso necessario ipotizzare linee di finanziamento a medio lungo termine** ulteriori rispetto agli ultimi mutui stipulati.
7. Il Piano considera un **incremento di ricavi di energia elettrica derivante dagli investimenti idroelettrici** ultimati come segue:
 - dal 2021 + 875 M €/anno
8. Negli anni di piano, sono stimati **dividendi** annui di 20 mila Euro, prudenzialmente valutati, dalle **partecipazioni acquisite attraverso il conferimento del Consorzio BIM Piave Belluno**. I dividendi della controllata Idroelettrica Agordina, stimati nel precedente piano in 50 mila Euro/anno a partire dal 2020, non si realizzeranno in quanto è prevista, nell'ambito della razionalizzazione delle partecipazioni, una fusione per incorporazione nel corso del 2021. Si precisa che ai dividendi si sostituiranno gli utili derivanti dai ricavi della produzione idroelettrica dell'impianto, che diventerà di diretta proprietà della Società.
9. **Pagamenti ai Comuni**

Negli anni di piano è previsto il pagamento delle quote di canone spettanti, per l'intero importo commisurato alla produzione, in via trimestrale, come stabilito dalle convenzioni; il debito esistente a fine anno risulta quindi limitato alle sole competenze relative all'ultimo trimestre dell'anno.
10. **Ulteriori attività dal 2022**

Dopo la fuoriuscita del settore Gas metano, la Società sarà pronta per svolgere le nuove attività che i Soci riterranno opportuno conferirle.

Piano Industriale – Conto Economico 2021-2023

dati €/000	consuntivo	preconsuntivo	Piano industriale 2021_2023		
	2019	2020	Bil Prev 2021	2022	2023
Conto Economico Riclassificato:					
Gas Metano Distribuzione	6.431	8.662	8.557	0	0
Energia Elettrica	4.231	3.497	6.049	4.629	4.579
<u>Altri fatturati</u>	<u>279</u>	<u>260</u>	<u>265</u>	<u>268</u>	<u>267</u>
Totale Fatturato	10.941	12.419	14.871	4.897	4.846
Incremento Investimenti	340	309	249	0	(5)
<u>Altri ricavi</u>	<u>1.042</u>	<u>1.169</u>	<u>(959)</u>	<u>170</u>	<u>161</u>
Valore Produzione	12.323	13.897	14.161	5.067	5.002
Acquisto materiali	469	546	547	219	219
Acquisto servizi	2.602	2.474	1.758	618	618
Canoni concessione	2.994	2.748	3.087	2.913	2.913
Costo personale	1.897	1.851	1.922	459	459
<u>Altri costi</u>	<u>64</u>	<u>85</u>	<u>85</u>	<u>12</u>	<u>12</u>
Totale Costi Produzione	8.026	7.704	7.399	4.221	4.221
EBITDA	4.297	6.193	6.762	846	781
Amm.to Inv. Materiali	2.471	2.367	2.775	523	527
Amm.to Imm.li	309	476	320	291	176
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>153</u>	<u>30</u>	<u>30</u>	<u>15</u>	<u>15</u>
<u>Svalutazioni</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
EBIT	1.364	3.320	3.637	17	63
Oneri finanziari netti	(270)	(155)	(134)	(101)	(80)
Proventi finanziari	181	121	113	99	87
Oneri straordinari	(496)	(904)	(228)	0	0
<u>Proventi straordinari</u>	<u>0</u>	<u>2.461</u>	<u>0</u>	<u>18.500</u>	<u>0</u>
EBT	779	4.843	3.388	18.515	70
IRAP/IRES	322	1.395	1.481	4.748	24
Risultato Netto	457	3.448	1.907	13.767	46

Nel settore della Distribuzione Gas Metano i ricavi del biennio 2020-2021 sono stati stimati sulla base della tariffa provvisoria 2020, assegnata sulla base dell'accoglimento dell'istanza di rettifica presentata dalla Società nel mese di settembre 2018, con effetto dal 1/1/2019 (Deliberazione ARERA n. 289/2020/R/gas del 28 luglio 2020).

Per il settore idroelettrico, i ricavi sono stati stimati considerando una produttività prevista a livelli normali e l'entrata in funzione, nel corso del 2021, degli impianti in via di ultimazione.

Nel 2022, tra i **proventi straordinari** figura la plusvalenza di cessione degli asset Gas metano, stimata in 18,5 M€.

Nel 2022, al momento, non si prevedono nuove progettazioni di impianti, pertanto il costo del personale non origina incremento degli investimenti, il che spiega il trend decrescente dell'EBITDA, condizione da fronteggiare con attribuzione di nuove attività alla Società da parte dei Soci.

Gli **utili** previsti nel triennio 2021-2023 sommano a 15,7 M€, con conseguente aumento del patrimonio netto della Società a 54,5 M€ previsto a fine 2023.

Piano Industriale – Stato Patrimoniale 2021-2023

dati €/000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2021_2023		
	2019	2020	Bil Prev. 2021	2022	2023
<u>Stato Patrimoniale Riclassificato:</u>					
<u>Attivo :</u>					
<u>Crediti v/Soci c/capitale</u>	0	0	0	0	0
Inv.ti Immateriali	3.658	3.380	3.163	2.487	2.321
Inv.ti Materiali	32.062	30.625	31.082	6.628	6.101
Inv.ti Finanziari	1.239	1.239	764	764	764
Crediti LT	6.834	6.510	<u>5.924</u>	<u>1.844</u>	<u>1.500</u>
<u>Totale Attività LT</u>	<u>43.793</u>	<u>41.754</u>	<u>40.933</u>	<u>11.723</u>	<u>10.686</u>
Magazzino	1.468	1.905	404	73	73
Clienti	3.655	3.395	5.082	2.739	2.566
Altri Crediti GSP	2.460	1.934	1.529	1.243	838
Altri Crediti BT	1.866	2.070	1.979	632	475
<u>Banche c/c attivo</u>	<u>1712</u>	<u>5.218</u>	<u>5.320</u>	<u>48.211</u>	<u>46.827</u>
<u>Totale Attività BT</u>	<u>11.161</u>	<u>14.522</u>	<u>14.314</u>	<u>52.898</u>	<u>50.779</u>
<u>Totale Attivo</u>	<u>54.954</u>	<u>56.276</u>	<u>55.247</u>	<u>64.621</u>	<u>61.465</u>
<u>Passivo :</u>					
Capitale Sociale	7.041	7.041	7.041	7.041	7.041
Riserve	27.871	28.328	31.775	33.683	47.450
<u>Risultato Netto</u>	<u>457</u>	<u>3.448</u>	<u>1.907</u>	<u>13.767</u>	<u>46</u>
<u>Totale Patrimonio</u>	<u>35.369</u>	<u>38.817</u>	<u>40.723</u>	<u>54.491</u>	<u>54.537</u>
Fondi Acc.to	1.426	1.271	1.163	604	559
Mutui Bancari LT	<u>10.615</u>	<u>9.294</u>	<u>7.197</u>	<u>5.376</u>	<u>3.576</u>
<u>Totale Passività LT</u>	<u>12.041</u>	<u>10.565</u>	<u>8.360</u>	<u>5.980</u>	<u>4.135</u>
Banche BT	3133	2.220	2.126	1846	1821
Fornitori	2.498	2.756	3.127	842	842
<u>Altri Debiti BT</u>	<u>1.913</u>	<u>1.918</u>	<u>911</u>	<u>1.462</u>	<u>130</u>
<u>Totale Passività BT</u>	<u>7.544</u>	<u>6.894</u>	<u>6.164</u>	<u>4.150</u>	<u>2793</u>
<u>Totale Passivo</u>	<u>54.954</u>	<u>56.276</u>	<u>55.247</u>	<u>64.621</u>	<u>61.465</u>

Tra le **attività a lungo termine** nel 2022 si evidenzia il consistente decremento delle **immobilizzazioni materiali** connesso alla cessione del ramo Distribuzione Gas Metano.

Alla voce **Crediti LT**, dal 2022 trovano esposizione principalmente gli acconti, esigibili oltre i 12 mesi, sui canoni di gestione corrisposti in via anticipata ai Comuni, per i quali è evidenziata una dinamica decrescente in relazione alle tempistiche di rientro stabilite nelle rispettive convenzioni. Nella stessa voce sono esposti i *Crediti per imposte* anticipate che, essendo prevalentemente originati nell'ambito degli ammortamenti degli asset della **distribuzione gas**, rigirano nello stesso anno sulle imposte, determinando una contrazione rilevante della voce.

Tra le **attività a breve termine**, oltre alle variazioni che nel 2022 sono conseguenti all'operazione di cessione, si segnala la voce **Altri Crediti GSP** che evidenzia la dinamica del credito, sorto nel 2014 nei confronti della società correlata, in relazione all'accollo di un

mutuo legato ad iniziative nel settore idroelettrico, per il quale si prevede una variazione nel triennio in relazione al piano di ammortamento del mutuo.

Dal 2022, la voce **Banche c/c attivo**, evidenzia l'elevato importo della liquidità netta, correlata all'operazione di cessione degli asset della distribuzione gas. Nel presente Piano non vengono fatte ipotesi di utilizzo della liquidità, in quanto le stesse rimangono subordinate all'analisi dei vari scenari da sottoporre all'Assemblea.

Il **patrimonio netto** segna un incremento nel 2022 di 13,8 M€, principalmente in conseguenza dell'utile previsto, determinato dalla plusvalenza realizzata con l'operazione di cessione degli asset **della distribuzione del gas metano**.

Alla voce **Mutui Bancari LT** sono evidenziate le dinamiche di rientro dei finanziamenti previste dai piani di ammortamento, senza la previsione di nuova provvista fondi.

La voce **Banche BT** esprime il debito bancario entro 12 mesi correlato ai finanziamenti a M/L termine

Alla voce **Fornitori** sono esposti i debiti di funzionamento, secondo valori fisiologici dipendenti dalle tempistiche del ciclo passivo.

Piano Industriale – Rendiconto Finanziario 2021-2023

dati €/000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2021_2023		
	2019	2020	Bil Prev. 2021	2022	2023
<u>RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato :</u>					
Risultato Netto	457	3.448	1.907	13.767	46
Ammortamenti	2.780	2.843	3.095	814	703
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>56</u>	<u>(155)</u>	<u>(108)</u>	<u>(559)</u>	<u>(45)</u>
Autofinanziamento	3.293	6.136	4.894	14.022	704
Var. Magazzino	(457)	(437)	1.501	331	0
Var. Crediti	(270)	582	(1.191)	3.976	735
Var. Fornitori	(516)	258	371	(2.285)	0
<u>Var. Altri Debiti</u>	<u>358</u>	<u>5</u>	<u>(1.007)</u>	<u>551</u>	<u>(1.332)</u>
Cash Flow Operativo	2.408	6.544	4.568	16.595	107
Var. Investimenti	(2.319)	(1.128)	(3.336)	24.317	693
Var. Crediti Fin. LT	112	324	586	4.080	(359)
<u>Var. Imm. Finanziarie</u>	<u>335</u>	<u>0</u>	<u>475</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>CASH FLOW Disponibile</u>	<u>536</u>	<u>5.740</u>	<u>2.293</u>	<u>44.992</u>	<u>441</u>
Utilizzato per :					
<u>Variazione posizione netta verso Banche</u>	<u>536</u>	<u>5.740</u>	<u>2.293</u>	<u>44.992</u>	<u>441</u>
<u>Totale</u>	<u>536</u>	<u>5.740</u>	<u>2.293</u>	<u>44.992</u>	<u>441</u>

Il consistente incremento di liquidità del 2020 è generato dal risultato economico che, in seguito all'approvazione della tariffa puntuale nel settore della distribuzione del gas, riscontra su questo esercizio gli effetti delle annualità 2019 e 2020. Nel 2021 la variazione della *posizione netta verso le banche* evidenzia un assorbimento della liquidità generato prevalentemente dagli investimenti previsti. Nel 2022 si rendono disponibili i flussi generati dalla cessione degli asset del ramo distribuzione gas metano, come ipotizzato negli *Assunti* in premessa. Nell'ultimo anno di piano non si verificano particolari scostamenti in quanto, a fronte della diminuzione dei saldi attivi bancari, si riducono contestualmente anche le passività verso banche a M/L termine.

Conclusioni

Il Piano Industriale 2021-2023 ed il Bilancio di Previsione 2021, rappresentano la prosecuzione della gestione finora assunta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

In questo contesto è comunque necessario confermare alcune direzioni, alle quali poter dedicare le risorse dell'azienda, anche in relazione ad un futuro realizzo del VIR:

1. Scadenza delle grandi concessioni a derivare per scopo idroelettrico del 2029.

Come noto, la competenza a rilasciare concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico è attribuita alle Regioni e alle Province autonome (ai sensi dell'art. 12, comma 10, D.lgs. 79/1999). A decorrere dal 1° gennaio 2006, per le amministrazioni competenti, vige l'obbligo di indire una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico di durata trentennale, 5 anni prima della scadenza e/o decadenza, rinuncia, revoca delle stesse (ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.lgs. 79/1999). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.lgs. 79/1999, le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.A. scadono nel 2029 ed esse non sono più prorogabili per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 205 del 13 luglio 2011.

Rispetto a questa opportunità, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. potrebbe porsi come soggetto promotore, per conto degli Enti locali bellunesi, e con il supporto di una eventuale partnership, di una proposta operativa rispetto alla procedura per il rinnovo delle concessioni, considerando la rilevanza strategica che queste hanno e avranno in futuro per il territorio e per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

2. Servizi energetici e continuità nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso di varie sedute assembleari – durante le quali è stato affrontato, seppur brevemente, il tema del futuro dell'azienda – è stato proposto di valutare la possibilità che BIM Belluno Infrastrutture possa diventare una ESCO pubblica a servizio dei Comuni Soci, al fine di poter portare avanti azioni concrete in materia di risparmio energetico. Per questa tipologia di soluzione è importante definire l'ambito di attività, azioni ed investimenti in modo tale da garantire un ritorno rispetto al capitale investito. Diversamente, ci troveremo ad affrontare puri costi o, quantomeno attività non remunerative, con erosione del patrimonio societario senza possibilità di recupero. Le eventuali nuove iniziative nel senso sopra descritto non dovrebbero comunque escludere la continuità rispetto alle attuali attività nel settore energetico (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

3. Razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Il Codice Ambientale prevede una “gestione integrata dei rifiuti” (art. 200, comma 1, del D.lgs. 152/2006) ed indica che l’insieme di attività, comprendente anche la realizzazione e la gestione degli impianti deve essere condotto secondo, tra l’altro, criteri di superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti e conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative.

La Legge Regionale 31/12/2012 n. 52 ha istituito, “per favorire, accelerare e garantire l’unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità” (art. 3), i bacini territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale.

In tale ottica è evidente la spinta del legislatore verso una gestione unificata del mondo “rifiuti” in relazione ad un ambito territoriale definito.

4. Razionalizzazione delle partecipazioni per i servizi ai Comuni.

Ulteriore ambito nel quale potrebbe essere utilizzata la Società è quello dei servizi vari in favore dei Comuni, svolti attualmente da una molteplicità eterogenea di realtà, che potrebbero essere riorganizzate/riordinate secondo principi di efficacia ed efficienza, e riportate ad un unico interlocutore con i mezzi e le risorse per far fronte alle varie richieste dei Soci.

Tale impostazione, inoltre, risulterebbe senz’altro coerente con i principi legati al piano di revisione delle partecipazioni disposto dal Testo Unico sulle Società Partecipate (cd. Decreto Madia).

5. Ipotesi di fusione con la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Un’ipotesi che si fa più vicina, è quella della costituzione di un nuovo soggetto risultante dalla fusione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Posto che tale progetto dovrà prima essere supportato da adeguate valutazioni tecnico/economiche, la costituzione di un unico soggetto maggiormente capitalizzato potrebbe, in prospettiva, costituire un’agevolazione nella gestione degli scenari prospettati nei precedenti punti.

Ognuna delle proposte sopra riportate vuole essere semplicemente un suggerimento da ricondurre nell’ambito di un livello di discussione appropriato, a cui si rinvia e da cui derivino indirizzi chiari e condivisi da dare alla Società.

Si ricorda infine che, in riferimento ai lavori di urbanizzazione dell'area in cui insiste il terreno di proprietà in zona Levego a Belluno, permane l'opportunità di valutare la realizzazione della sede del gruppo BIM, come già illustrato in varie assemblee.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2021-2023
- il Bilancio di Previsione annuale 2021

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 14 dicembre 2020

L'Amministratore Unico

Ing. Bruho Zanolla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruho Zanolla', written over a vertical line that extends downwards from the text above.